

Progetto Legacoop – Bellacopia a.s. 2015/16

Progetto Cooperativo



4D Manutenzione e Assistenza Tecnica
IIS Mandela Castelnovo Monti

Progetto Cooperativo

FRITT&Co

FRITTO&Combusto&Cologico

Oggetto: progetto cooperativo di recupero dell'olio alimentare di risulta delle frittore per la produzione di "biocombustibile" utile per cogenerazione energetica unita al riscaldamento di serre per produzioni agricole.

Il progetto, trasversale tra gli indirizzi Enogastronomia-Manutenzione e Assistenza Tecnica-Agrario, prevede il recupero dell'olio vegetale utilizzato nelle frittore per ottenere biocombustibile.

La normativa italiana non permette la produzione di biocombustibili per gli autoveicoli, nel caso specifico l'olio lavorato verrebbe usato per il riscaldamento delle serre e la produzione di orticole e vegetali.

Esiste in commercio un impianto domestico ed economico che permette la trasformazione dell'olio di frittura in valido biocombustibile a basso costo:

BioBot



Il processo richiede metanolo e un pizzico di soda, elettricità per riscaldare la miscela, il costo di produzione è di circa **0,20-0,30 €/l** ottenendo circa 20 litri di biodisel da 20 litri di olio e come scarto le parti grasse (glicerine, trigliceridi....) in un tempo massimo di 12 ore.

Per riferimenti:

<http://www.greenme.it/abitare/eco-fai-da-te/9911-biodiesel-kit-fai-da-te-olio-frittura>

e il libro “Biocarburanti fai da te”, V.Roy, Terra Nuova Edizioni

<http://www.terranovalibri.it/libro/dettaglio/virgilio-roy/biocarburanti-fai-da-te-9788888819143-218868.html>

E ancora l'esperienza di trasformazione e riutilizzo per autobus

<http://www.ecodallecitta.it/notizie/110875/oileco-gli-autobus-possono-andare-a-olio-fritto/>

La cooperativa ha come fine la promozione, l'organizzazione, la raccolta, la trasformazione e il riuso del biocarburante per produrre energia da cogenerazione e col calore secondario riscaldare le produzioni vegetali in serra.

Un rifiuto potenzialmente molto inquinante, poco considerato, diviene un valore aggiunto nella produzione alimentare di qualità.

Gli studenti propongono:

- una campagna informativa ed educativa alla raccolta e riuso degli olii alimentari e dei rifiuti in genere;
- distribuzione e gestione di contenitori appositi;
- un APE-car attrezzato alla raccolta;
- Un APP per cellulare per poter prenotare il conferimento degli olii da parte di privati e ristoratori. Si organizza e ottimizza così la raccolta con l'APE-car.

Riuso degli olii: cogenerazione = energia + serre calde.

Un **cogeneratore** è un motore a combustione, spesso un motore diesel “lento” adattato all’uso, collegato a un generatore elettrico.

Il calore prodotto per il raffreddamento del motore diviene prezioso per il riscaldamento di serre (si ricorda l’esperienza della Coop. Il Bettolino di Reggiolo per la produzione di basilico fresco...).

Nei mesi freddi si produrranno così orticole e piante floreali con metodi biologici e a **impatto zero**.

A livello didattico

- Contenuti didattici nelle materie Scienze degli Alimenti, Ecologia, Chimica, Economia, Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione, Laboratorio di esercitazioni agrarie...
- Partner: Iren, Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Assessorato Ambiente Comune di Castelnovo ne Monti, Coop. Il Ginepro, Legambiente.

I primi passi...



iniziamo a capire il percorso insieme alla nostra Tutor dott.ssa Bacci.

La realizzazione

ci siamo divisi in gruppi per competenze:

- *meccanici*
- *marketing e gestionale*
- *social network*
- *design*

Grazie alla collaborazione con la Coop Il Ginepro e alla gentilezza della nostra Tutor la dott.ssa Rosanna Bacci, ci è stata donata un Apecar ormai dismessa e non funzionante utilizzata per il recupero di rifiuti urbani.



Subito ci siamo messi al lavoro.... utilizzando le nostre competenze in
meccanica



I

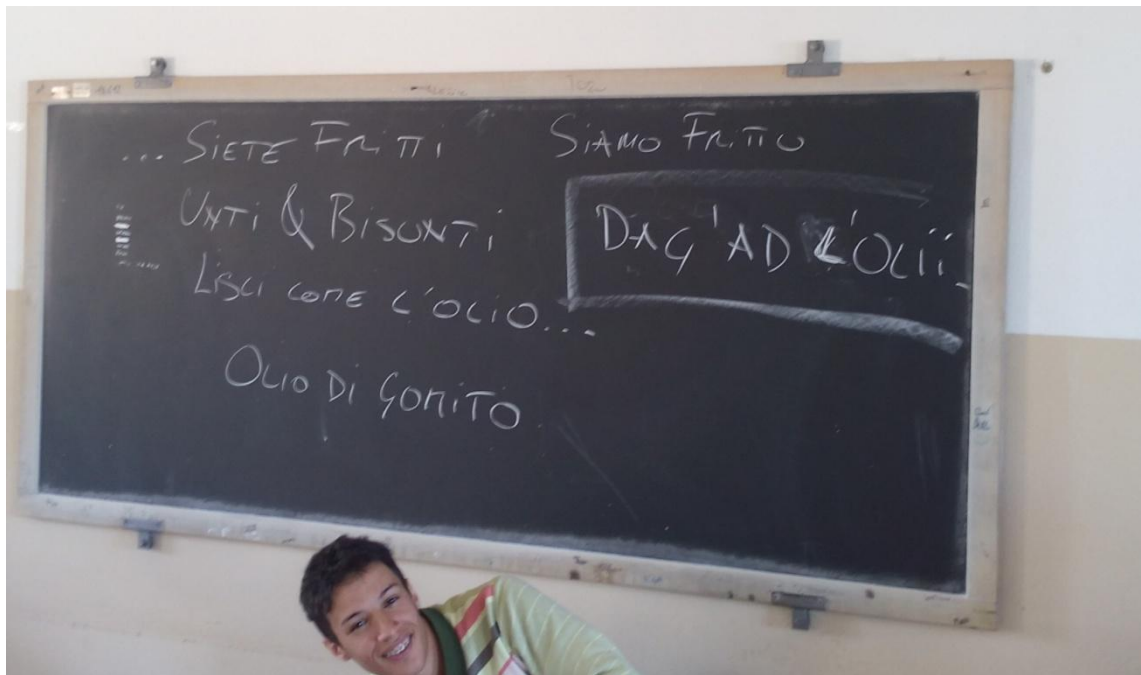
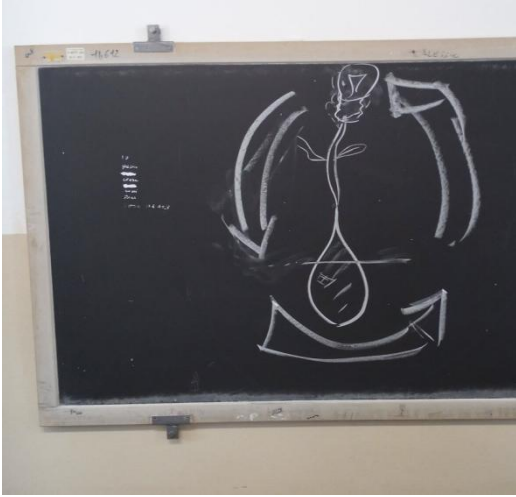


I risultato è ancora in lavorazione e sarà presentato il giorno finale del progetto....

Insieme alla prof.ssa di Chimica abbiamo studiato il processo... E SPERIMENTATO IN LABORATORIO col prof Mercati!!



Mentre i grafici e desiners si occupavano del logo e dell'immagine



E si attivavano i social:

Blog: <http://fritteco.weebly.com>

Facebook : Fritt&co

Instagram : fritteco

Poi:

- statuto
- atto costitutivo
- business plan

per i più studiosi... (vedere allegati)

Il contatto con la Pubblica Amministrazione.

Abbiamo contattato il Vice Sindaco di Castelnovo ne Monti e l'Assessore all'Ambiente che si dicono entusiasti del progetto e pronti a pensare a una **REALIZZAZIONE CONCRETA!!!**

La Cooperativa è ancora al lavoro....

Il 24 maggio presenterà:

- Apecar attrezzata e funzionante
- presentazione in ppt
- video e marketing



- [Home](#)
- [Diario di bordo](#)
- [Contatti](#)

Diario di bordo

Lunedì 23 novembre

Insieme al prof. Francesco Colli abbiamo formato la squadra del progetto Fritt&Co e ci siamo divisi i vari compiti:

- * **Diario di bordo:** Borghi Enrico
- * **Volantini/Brochure/Design:** Luca Simonazzi, Marco Zini, Gianluca Rabotti, Severi, Cassinadri, Alked Marashi, Saad Raghni
- * **Marketing/Business Plan:** Gabriele Simonazzi, Alessandro Zini
- * **Manutenzione- Assistenza-Carrozzeria per ape car :** Alessandro Fontana, Vahid Gutic, Simone Gianmartini, Ivan Meglioli, Marco Valcavi, Michael Magnanini, Francesco Ghirelli, Guidetti
- * **Video montaggio:** Ait Taleb Mohamed, Alked Marashi, Mattia Gibennini
- * **Social Network/Blog:** Luca Simonazzi, Davide Ghirelli, Mjekra Endi, Ait Taleb Mohamed, Oussama Raghni.

Responsabile del progetto: Borghi Enrico.

Tutor: Rosanna Bacci

Giovedì 19 novembre

Abbiamo avuto il primo incontro con il nostro tutor, la dottoressa **Rosanna Bacci**, inviatoci da Lega Coop.

Dopo una breve presentazione la dottoressa ci ha informati, in modo più approfondito, su come si svolgerà il progetto e i vari ambiti che andrà a toccare.

La Dottoressa ha affermato che ci aiuterà da un punto di vista più teorico, o meglio legislativo, per redigere un statuto, un atto costitutivo e un business plan; mentre dal punto di vista “pratico” saremo affiancati da altri collaboratori come ad esempio un grafico che avrà il compito di aiutarci nel montaggio del video di presentazione del nostro progetto e del logo. Inoltre abbiamo deciso di contattare altre persone e altre società al più breve per chiedergli consigli sul progetto Fritt&Co, come ad esempio:

- * il signor **Arturo Bertoldi**, facente parte **IREN**, al quale potremmo chiedere consigli sul metodo di raccolta dell’olio nelle città;
 - * **A.S.L.** per chiedere informazioni da un punto di vista di inquinamento;
 - * la cooperativa **IL BETTOLINO**, situata a Reggiolo, che produce calore per serre e altri ambienti grazie al biogas;
 - * la società **Eco-Rec** che si occupa di raccolta di oli naturali e minerali in Emilia Romagna;
- Abbiamo deciso che i nostri prossimi passi saranno quelli di inventarsi un logo per la nostra cooperativa e trovare un mezzo (ape car, triciclo elettrico,...) che ci permetta di trasportare e raccogliere l’olio di casa in casa.

Il prossimo incontro per fare il punto della situazione con la dottoressa Bacci sarà il 10 dicembre.



Il terzo incontro Colli ci ha scattato questa foto con Rosanna Bacci, Enrico Ruggeri e tutta la 4D.

Giovedì 7 gennaio 2016

Abbiamo introdotto il discorso del business plan e grazie al prof. **Enrico Ruggeri** abbiamo avuto qualche idea su come sfruttare al meglio i 500 euro che **Lega Coop** ci ha dato allo scopo di finanziare il nostro progetto.

Una buona notizia ci è stata data dalla dottoressa **Bacci**, la quale ci ha affermato che l'ape car che dovremo utilizzare ci sarà donata dalla cooperativa "Il Ginepro"; mentre il contenitore apposito dentro al quale raccoglieremo l'olio ci sarà dato da **Iren**.

Dopodiché ci siamo divisi nei diversi gruppi e abbiamo raccolto le prime idee per ognuno di essi. Il gruppo di manutenzione dell'ape car ha discusso su come è meglio modificare il portapacchi per renderlo più sicuro e meglio utilizzabile alla raccolta dell'olio usato.

Un altro punto che hanno toccato riguarda la verniciatura dell'ape e hanno pensato che è meglio aspettare di avere la bozza definitiva del logo per renderla più uniforme.

Il gruppo di Social Network/Blog ha pensato a come è meglio pubblicizzare il progetto e sono arrivati alla conclusione che il sito di Instagram, Facebook e questo blog di Fritt&Co, che è già in rete, sono i mezzi più veloci per arrivare a colpire il pubblico.

Quindi sarà loro il compito di aggiornare i vari siti con foto e con il diario di bordo ogni volta che ci sono progressi.

Infine il gruppo di design ha già creato una prima bozza del logo da utilizzare e hanno pensato di utilizzare volantini e brochure per dare più risalto al progetto ed arrivare a quella fascia di popolazione che non utilizza ancora il Computer quindi Internet.

Mercoledì 18 febbraio 2016

Abbiamo finito di impostare lo statuto e abbiamo deciso gli obiettivi che deve raggiungere la cooperativa, il cui unico scopo non sarà quello di raccogliere olio usato; inoltre abbiamo scritto la sceneggiatura del video di presentazione, il cui protagonista è “Super Fritteco” che sarà interpretato da Guidetti. Il prossimo passo sarà quello di compilare il business plan e cominciare a sistemare l’ape car appena ci arriverà.

Per il prossimo incontro dovremo portare i vestiti e le telecamere per iniziare le riprese di Super Fritteco.

25 febbraio 2016

Oggi ci sono stati grandi progressi.

Finalmente ieri mattina è arrivata l’ape-car, donataci dalla cooperativa “Il ginepro”, così possiamo cominciare a sistemarla. Da una prima occhiata abbiamo potuto capire che bisogna ricaricare la batteria, pulire i vari filtri, il serbatoio della benzina e dare un’occhiata al carburatore. Inoltre abbiamo deciso di togliere il cassone e fare un pianale in compensato. I freni e le marce funzionano correttamente, quindi non ci sarà bisogno di cambiarle. Per quanto riguarda i colori, siamo ancora indecisi tra verde, giallo, nero, comunque sarà necessario cartavetrare per togliere l’attuale arancione e blu. Il gruppo di manutenzione, comandati da Fontana Alessandro, ha deciso di lasciare i pistoni del ribaltamento per costruire uno spoiler, che ci permetta di fare delle riprese divertenti per il video di presentazione.

Per quanto riguarda la parte teorica, abbiamo finito di compilare il business plan, calcolando tutte le entrate e le uscite; inoltre si è deciso di effettuare anche lavori di giardinaggio per aumentare i guadagni.

1 marzo 2016

Il prof Colli ci ha proposto di cambiare tutto il blocco motore con uno a diesel donatoci dalla Lombardini e in effetti si è potuto osservare che tutti gli attacchi coincidono, quindi si potrebbe eseguire il lavoro.

Inoltre abbiamo contato il grafico e il regista con cui abbiamo un appuntamento giovedì 3 marzo. Rimangono da fare i volantini e portare i vestiti per Superfritteco. Lunedì 7 marzo inizieremo le riprese alla sede dell’Alberghiero.

19 marzo 2016

Nell’incontro col regista Brambilla abbiamo esposto le nostre idee su come sviluppare il video di presentazione del progetto. Brambilla si è rivelato entusiasta dell’idea di svolgere le riprese con i telefonini e ci ha suggerito di dividerli in 4 gruppi prima di iniziare con il montaggio.

Il gruppo di manutenzione sta continuando i lavori sull’ape-car. Hanno cominciato a carteggiarla e a stuccarla per togliere le eventuali imperfezioni della carrozzeria. Abbiamo abbandonato l’idea di montare il nuovo motore della Lombardini, privilegiando l’idea di aggiustare quello attuale. Inoltre in classe è uscita l’idea di montare un alettone per renderla più ridicola, costruendolo da zero oppure cercando da un meccanico della zona.

30 marzo 2016

Grazie alla prof. Carditello, insegnante di chimica, abbiamo potuto capire meglio come funziona il processo di trasformazione da semplice olio fritto a biodiesel; in laboratorio di chimica abbiamo potuto osservare il procedimento. Quest’ultimo è molto lungo e bisogna far reagire al meglio le esatte dosi di reagenti.

Abbiamo finalmente finito la parte di business plane e dello statuto con l'aiuto del prof. Ruggeri. Abbiamo avuto qualche idea nuova su come aumentare le entrate della cooperativa; con un generatore potremmo bruciare biodiesel per produrre energia elettrica, da utilizzare nelle serre delle sede agraria, nel nostro istituto e la parte restante si potrebbe vendere all'Enel.

Inoltre abbiamo pensato di fare delle magliette con stampato il nostro logo, che è ancora in fase di sviluppo.

Il prof. Colli ha contatto gli educatori del centro giovani di Castelnovo ne' Monti, esperti in montaggio di video, che si sono resi disponibili nell'aiutarci nella realizzazione del video.

12 aprile 2016

Gli educatori del centro giovani ci hanno dato dei suggerimenti su come svolgere le ultime riprese; inoltre ci hanno aiutato nella realizzazione del logo, nella scelta dei colori e delle musiche e nella scelta del software per montare il filmato.

Abbiamo deciso come riverniciare l'ape-car: nera con strisce gialle.

E' tornato a trovarci il regista Brambilla per vedere a che punto del progetto siamo; gli abbiamo esposto le nostre idee sulla realizzazione cioè: fare un video divertente da far osservare al pubblico all'inizio della presentazione e uno serio che servirà da sfondo mentre uno tra noi studenti sarà sul palco per esporre il progetto.

19 aprile 2016

Il gruppo di manutenzione ha apportato alcune modifiche all'ape-car, che momentaneamente ha preso il nome di TITO; hanno provveduto a cambiare la marmitta e il carburatore, hanno realizzato un nuovo pianale in legno dove sarà fissato il barile per contenere l'olio usato. Hanno costruito un nuovo alettone che hanno già provveduto a fissare sul tettuccio.

Hanno rimontato il sedile per l'autista e infine il capomeccanico con un po' di olio di gomito è riuscito ad accenderla con successo.

Manca da sistemare il freno a pedale e il filo del gas.

Inoltre il gruppo di "social network" hanno realizzato le pagine facebook e instagram, con lo scopo di raccogliere il maggior numero di consensi.

Create a [free website](#)

Powered by

Crea il tuo sito gratuitamente

A surprisingly easy drag & drop site creator. [Learn more.](#)

Progetto Legacoop – Bellacopia a.s. 2015/16

Business Plan



4D Manutenzione e Assistenza Tecnica
IIS Mandela Castelnuovo Monti

La nostra cooperativa

Per affrontare questa grande sfida, ambientale e lavorativa, ci siamo dotati dello strumento migliore e più democratico a nostra disposizione. Una cooperativa di servizi, composta da 24 soci che sostengono e condividono la *mission* aziendale; un numero di soci lavoratori sempre maggiore nel corso degli anni, puntiamo a 10 nel terzo anno di attività, per un progetto su cui crediamo molto. Sfruttando le sinergie con l'Istituto "Mandela" di Castelnuovo Monti, dalle location al know how dei soci, crediamo che il nostro modello possa essere un esempio e un modello per chi come noi ha a cuore l'ambiente e il "fare cooperativo".

Un mix di potenzialità pratiche e di conoscenze che permetteranno di affrontare le sfide future.

Il logo della cooperativa, su cui abbiamo lavorato collettivamente, rappresenta sinteticamente la nostra filosofia: riciclare, salvaguardare l'ambiente, creare lavoro, far vivere una comunità.



Gli obiettivi

Il nostro obiettivo è quello di consolidare la nostra impresa nel giro di **3 anni** offrendo una molteplicità di servizi a 360° in grado di rappresentare una valida opportunità formativa e lavorativa per i nostri soci.

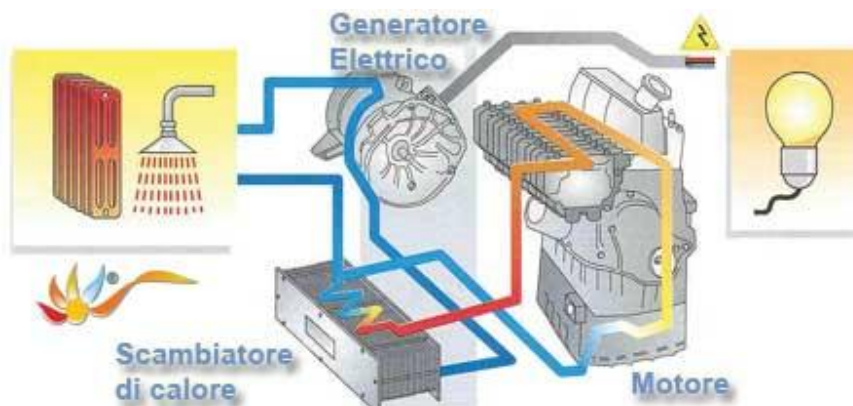
Proprio per la sinergia con l'Istituto Scolastico questo potrebbe diventare un momento di passaggio per quegli alunni che si affacciano sul mondo del lavoro trovando nella nostra cooperativa uno sbocco occupazionale o in alternativa un modello da mutuare.

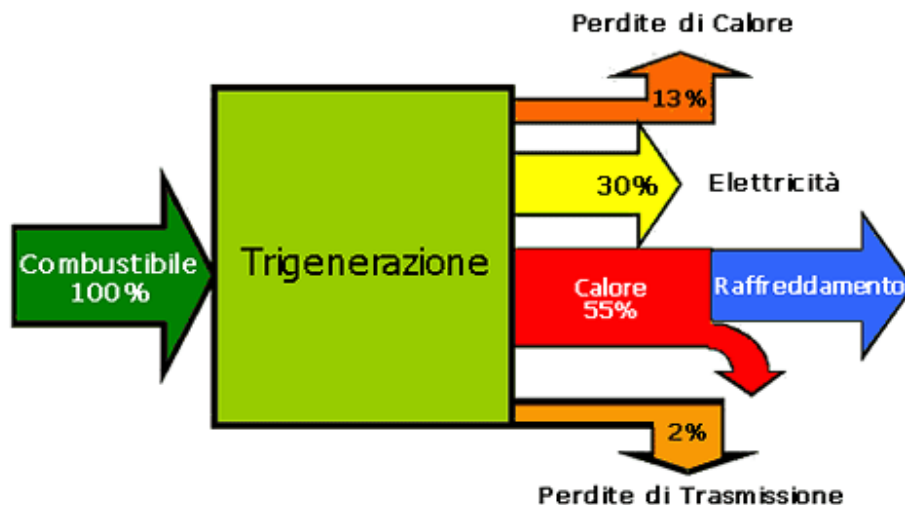
I servizi che siamo in grado di fornire sono:

- **raccolta gratuita degli olii alimentari esausti, successiva trasformazione per ottenere BIOCOMBUSTIBILE;**

- **produzione di energia elettrica:**

Rappresenta la grande scommessa della cooperativa, che dovrebbe diventare il core-business dell'impresa. Grazie all'acquisto di un **cogeneratore**





in grado di produrre energia elettrica saremmo in grado di utilizzare tutto il prodotto trasformato ed evitare inutili (e costose) giacenze in magazzino. A fronte di una spesa di acquisto elevata, così come la manutenzione iniziale (contiamo invece nel tempo di sfruttare il know-how dei soci e abbassare questa quota) siamo convinti di rientrare velocemente nella spesa sostenuta. Riuscendo a produrre circa 500,000 Kwh il primo anno e sfruttando al 100% il potenziale del macchinario nel terzo anno con 800,000 Kwh erogati, ad un prezzo concorrenziale di 0,0826€ a Kwh il ri-uso dell'olio esausto trova la sua ultima destinazione.

Si incrementerebbe fortemente l'efficienza energetica del sistema.

Esistono già aziende specializzate nella cogenerazione nella Floricoltura/orticoltura (vedi www.biobrent.it).

Il quadro normativo della cogenerazione con oli vegetali

Per impianti di cogenerazione inferiori ad 1 MW si fa riferimento a L. n.244/2007, Reg. CE 73/2009; L. n. 99/2009art. 42, comma 6; D.M.

MiPAAF31/03/2010). Tariffa omnicomprensiva per gli olivegatali puri detti OVP, definiti come oli prodotti a partire da piante oleaginose mediantespremitura, (con estrazione o procedimenti analoghi, greggio o raffinato ma chimicamente non modificato) che risulta tracciato secondo il sistema di gestione e controllo integrato previsto dal Regolamento CEE 73/2009.

• **riscaldamento delle serre e relativa produzione orticola/floreale biologiche a impatto zero.**

Il calore generato dai motori endotermici che producono energia elettrica può essere utilizzato nei mesi invernali per il riscaldamento di serre (si ricorda l'esperienza della Coop. Il Bettolino di Reggiolo...). Consolidata la nostra esperienza, di pari passo con un aumento dell'olio esausto raccolto, saremo in grado di offrire anche ad altre serre il nostro tipo di servizio. Calcolando in 0,5€ il prezzo di vendita del prodotto trasformato (su cui applichiamo un ricarico doppio) e in 9000 litri la necessità di riscaldamento nei mesi invernali (tenuto presente delle caratteristiche di un clima montano) riteniamo di poter coprire il 50% delle nostre entrate con questo servizio.





Secondariamente, i soci della cooperativa hanno individuato altre possibili aree lavorative che si possono prevedere a statuto per integrare il reddito. Attività collaterali coerenti con le competenze e capacità dell'Istituto:

- lavorazioni aree verdi (indirizzo agrario)
- trasporto materiale tra le diverse sedi scolastiche (3 sedi del nostro istituto)

Il Business e la strategia di marketing

Essendo una cooperativa di ragazzi che lavora su un territorio montano, dobbiamo affrontare diverse difficoltà, non ultima la composizione sociale dei nostri paesi. Proprio per questo è stato importante identificare il target a cui rivolgersi partendo dalle competenze proprie del nostro Istituto e della nostra formazione. La nostra scuola ha al suo interno diversi indirizzi: Manutenzione e Assistenza Tecnica (di cui facciamo parte), Agrario (con serre produttive), Enogastronomia, Tecnico Turistico....

Abbiamo diviso e analizzato l'indirizzo della nostra attività verso i privati cittadini ma anche, e soprattutto, verso gli esercizi pubblici: questi ultimi, dopo una ricerca sul territorio, sono risultati essere i più significativi per la nostra attività, (quantificati in un 85% del totale) mentre una quota più contenuta verso i privati (15%).

Il nostro marketing mix, inteso come combinazione di tutte le variabili controllabili di marketing che possiamo impiegare per raggiungere gli obiettivi prefissati, si concentra in modo particolare su prezzo e prodotto per quanto riguarda il “core business” della cooperativa. Il prodotto (servizio) è innovativo, ecologico e comodo per i potenziali clienti, rappresentando un'opportunità importante assolutamente concorrenziale sul mercato (la sola alternativa è lo smaltimento in modo autonomo, con i costi calcolati per tempo/opportunità, oltre a quelli per il trasporto).

Anche il prezzo risulta essere un punto di forza, poiché saremmo in grado di

proporlo senza troppi timori di non risultare concorrenziali.

Se la distribuzione non rappresenta un punto di forza (e sul quale nel corso degli anni intendiamo potenziare in modo esponenziale), più importante è la parte pubblicitaria.

Per quanto riguarda la parte per la pubblicità rivolta ai privati distribuiremo volantini informativi, casa per casa, e nei luoghi di ritrovo più importanti dei paesi. I volantini verteranno su questi punti :

1. Adesione al progetto Fritt&co della scuola superiore Nelson Mandela di Castelnuovo ne Monti
2. Collaborazione con il Comune per la distribuzione di contenitori dove depositare l'olio esausto .
4. Utilizzo dell'App per cellulare per la raccolta porta/porta
3. Collaborazione con Legacoop, per sconti e promozioni

Esercizi pubblici

Volantino informativo su cui verrà illustrato come sia nata la nostra cooperativa per lo smaltimento sicuro e vantaggioso dell'olio esausto, il ritiro gratuito dell'olio offrendo il vantaggio di non doversi più preoccupare dello smaltimento, e la possibilità di rientrare tra quei soggetti che erogano promozioni.

Il piano economico-finanziario

I costi di partenza sono stati così individuati al primo anno, con 5 dipendenti:

Materie prime	Materiale chimico per funzionamento bio-bot	€	3.000
Personale	5 dipendenti	€	90.000
Attrezzature	Bio-bot	€	800
Fitti Passivi	Affitto locali scolastici	€	1.200
Premi assicurativi	Assicurazione Apecar + attività	€	900
Utenze	Utenze gas, acqua, elettricità	€	3.200
Manutenzione	Cogeneratore, impianto, manutenzione	€	10.000
Spese per promozione	Promozione marketing Fritt&co	€	300
Spese amministrative	Notaio e registrazione cooperativa	€	2.000
Totale costi		€	108.400

I ricavi al primo anno:

	Valori annuali
Lavorazioni aree verdi	€ 3.475
Servizi riscaldamento serra	€ 4.500
Servizio trasporto alim.scolastici	€ 500
Energia prodotta dalla cogenerazione	€ 34.500
Contributi in conto esercizio	€ 10.000

Totale ricavi	€ 52.975
----------------------	---------------------------

Al secondo anno si prevede una ulteriore assunzione (6 dipendenti) ed una ulteriore impianto di lavorazioen (Bio-bot), con i seguenti costi di gestione:

Materie prime	Materiale chimico per funzionamento bio-bot	€ 3.000
Personale	6 dipendenti	€ 108.000
Attrezzature	Altro bio-bot	€ 800
Fitti Passivi	Affitto locali scolastici	€ 1.200
Premi assicurativi	Assicurazione Apecar + attività	€ 800
Utenze	Utenze gas, acqua, elettricità	€ 3.200
Manutenzione	Cogeneratore	€ 6.000
Spese per promozione	Promozione marketing Fritt&co	€ 300
Spese amministrative		€ 250
Totale costi		€ 120.550

E i relativi ricavi:

	Valori annuali
Lavorazioni aree verdi	€ 6.100
Servizi riscaldamento serra	€ 9.000
Servizio trasporto alim.scolastici	€

	500
Energia prodotta dalla cogenerazione	€ 80.700
Totale ricavi	€ 96.300

Il terzo anno si produce utile, i costi sono i seguenti:

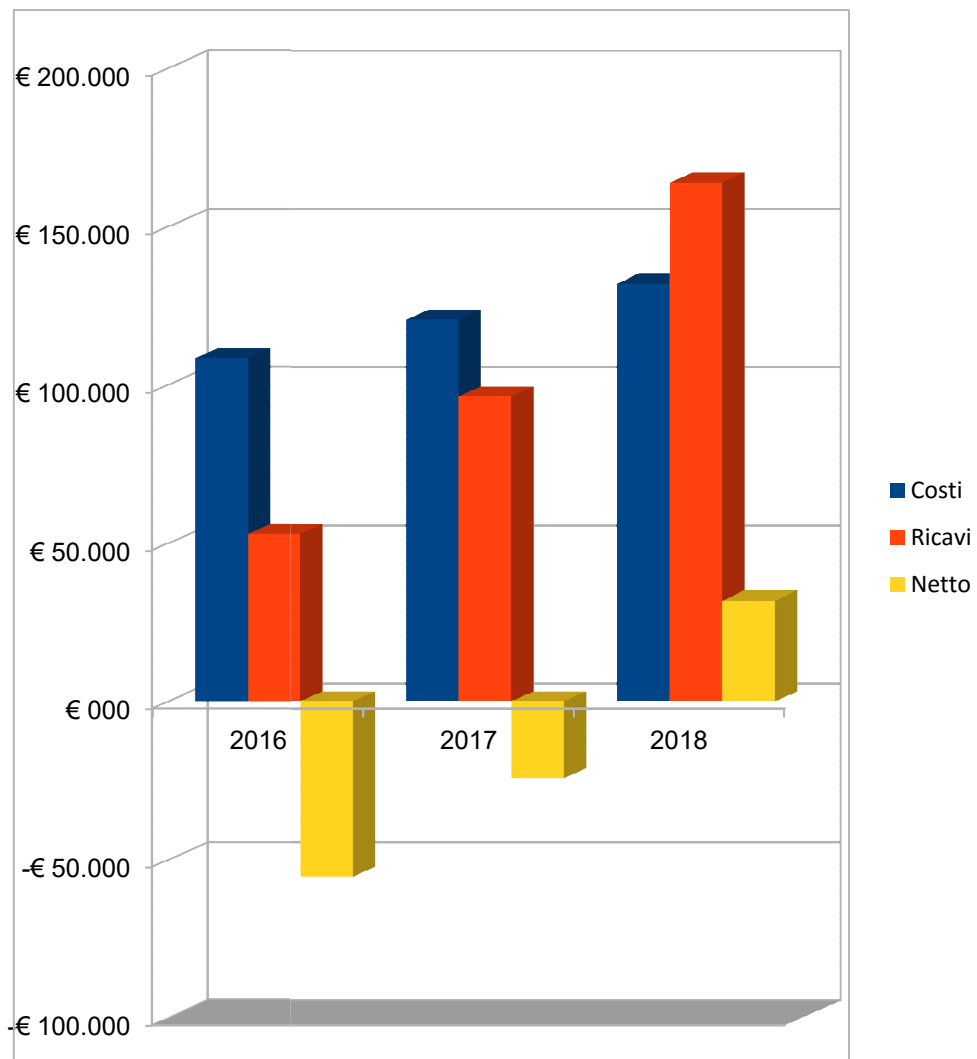
Materie prime	Materiale chimico per funzionamento bio-bot	€ 3.000
Personale	7 dipendenti	€ 126.000
Attrezzature		€ 0
Fitti Passivi	Affitto locali scolastici	€ 1.200
Premi assicurativi	Assicurazione Apecar + attività	€ 800
Utenze	Utenze gas, acqua, elettricità	€ 3.200
Manutenzione	Manutenzione cogeneratore	€ -
Spese per promozione	Promozione marketing Fritt&co	€ 300
Spese amministrative	Materiale chimico per funzionamento bio-bot	€ 500
Totale costi		€ 132.000

Sempre più importanti i valori relativi alla produzione energetica:

	Valori annuali
Lavorazioni aree verdi	€ 6.100
Servizi riscaldamento serra	€

	9.000
Servizio trasporto alim.scolastici	€ 500
Energia prodotta dalla cogenerazione	€ 148.200
	€ -
Totale ricavi	€ 163.800

In sintesi grafica:



	Costi	Ricavi	Netto
2016	€ 108.400,00	€ 52.975,00	-€ 55.425,00
2017	€ 120.550,00	€ 96.300,00	-€ 24.250,00
2018	€ 132.000,00	€ 163.800,00	€ 31.800,00

Conclusioni:

La cooperativa riuscirebbe a produrre un fatturato positivo in 3 anni adempiendo a tutte le sue funzioni: creare lavoro e ricchezza, permettere ai giovani residenti in montagna di poter lavorare e vivere nel proprio territorio senza dover abbandonare questi luoghi (quindi rafforzare le comunità), essere virtuosa da un punto di vista ambientale **riducendo l'impatto negativo dello sversamento degli olii nel sistema idrico-fognario** ed infine ridare utilità ad un elemento che si ritiene normalmente un rifiuto (speciale), il cui smaltimento è anzi spesso oneroso.

In Fede

Coop. Fritt&Co

Costi 1° Anno

	Valori annuali	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Materie prime	€ 3.000	€ 1.000,00			€ 1.000,00								€ 1.000,00
Personale	€ 90.000	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500
Attrezzature	€ 800			€ 800,00									
Ritti passivi	€ 1.200		€ 600,00							€ 600,00			
Premi assicurativi	€ 900	€ 450,00						€ 450,00					
Utenze	€ 3.200	€ 800,00			€ 800,00			€ 800,00			€ 800,00		
Manutenzione	€ 10.000					€ 5.000,00							€ 5.000,00
Spese per promozione	€ 300			€ 300,00									
Spese amministrative	€ 2.000	€ 1.000,00	€ 1.000,00										
Totale costi	€ 108.400	€ 10.750	€ 9.100	€ 8.600	€ 9.300	€ 7.500	€ 12.500	€ 8.750	€ 7.500	€ 8.100	€ 8.300	€ 7.500	€ 13.500

Ricavi 1° ANNO

	Valori annuali	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Lavorazioni aree verdi	€ 3.475				€ 675,00	€ 700,00	€ 675,00	€ 300,00	€ 450,00	€ 675,00			
Servizi riscaldamento serra	€ 4.500										€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Servizio trasporto allim.scolastici	€ -									€ 500,00			
Servizio trasporto allim.scolastici	€ 500												
Energia prodotta dalla cogenerazione	€ 34.500			€ 3.450,00	€ 3.450,00	€ 3.450,00	€ 3.450,00	€ 3.450,00	€ 3.450,00	€ 3.450,00	€ 3.450,00	€ 3.450,00	€ 3.450,00
Contributi in conto esercizio	€ -					€ 10.000,00							
Totale ricavi	€ 52.975	€ -	€ -	€ 3.450,00	€ 4.125,00	€ 14.150,00	€ 4.125,00	€ 3.750,00	€ 3.900,00	€ 4.625,00	€ 4.950,00	€ 4.950,00	€ 4.350,00

Costi 2° ANNO

	Valori annuali	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Materie prime		€ 1.000,00			€ 1.000,00								€ 1.000,00
Personale	€ 108.000	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000
Attrezzature	€ 800					€ 800,00							
Fitti Passivi	€ 1.200		€ 600,00							€ 600,00			
Premi assicurativi	€ 800	€ 400,00					€ 400,00						
Utenze	€ 3.200	€ 800,00			€ 800,00			€ 800,00			€ 800,00		
Manutenzione	€ 6.000						€ 3.000,00						€ 3.000,00
Spese per promozione	€ 300			€ 300,00									
Spese amministrative	€ 250					€ 250,00							
Totale costi	€ 120.550	€ 10.200	€ 9.600	€ 9.300	€ 9.800	€ 10.050	€ 12.000	€ 10.200	€ 9.000	€ 9.600	€ 9.800	€ 9.000	€ 12.000

Ricavi 2° ANNO

	Valori annuali	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Lavorazioni aree verdi	€ 6.100				€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 800,00	€ 850,00	€ 700,00	€ 1.250,00			
Servizi riscaldamento serra	€ 9.000	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00							€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Servizio trasporto alim. scolastici	€ -									€ 500,00			
Energia prodotta dalla cogenerazione	€ 80.700	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00
Totale ricavi	€ 96.300	€ 8.225,00	€ 8.225,00	€ 8.225,00	€ 8.225,00	€ 7.725,00	€ 7.525,00	€ 7.575,00	€ 7.425,00	€ 8.475,00	€ 8.225,00	€ 8.225,00	€ 8.225,00

COSTI 3° ANNO

	Valori annuali	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Lavorazioni aree verdi	€ 6.100				€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 800,00	€ 850,00	€ 700,00	€ 1.250,00			
Servizi riscaldamento serra	€ 9.000	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00							€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Servizio trasporto alim.scolastici	€ -									€ 500,00			
Energia prodotta dalla cogenerazione	€ 80.700	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00	€ 6.725,00
Totale ricavi	€ 96.300	€ 8.225,00	€ 8.225,00	€ 8.225,00	€ 8.225,00	€ 7.725,00	€ 7.525,00	€ 7.575,00	€ 7.425,00	€ 8.475,00	€ 8.225,00	€ 8.225,00	€ 8.225,00

Ricavi 3° Anno

	Valori annuali											
	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16
Materie prime	€ 3.000	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00								€ 1.000,00
Personale	€ 126.000	€ 10.500	€ 10.500	€ 10.500	€ 10.500	€ 10.500	€ 10.500	€ 10.500	€ 10.500	€ 10.500	€ 10.500	€ 10.500
Attrezzature	€											
Fitti Passivi	€ 1.200	€ 600,00	€ 600,00						€ 600,00			
Premi assicurativi	€ 800	€ 400,00				€ 400,00						
Utenze	€ 3.200	€ 800,00		€ 800,00		€ 800,00	€ 800,00			€ 800,00		
Manutenzione	€ -											
Spese per promozione	€ 300		€ 300,00									
Spese amministrative	€ 500				€ 500,00							
Totale costi	€ 132.000	€ 11.700	€ 11.100	€ 11.300	€ 11.000	€ 10.500	€ 11.700	€ 10.500	€ 11.100	€ 11.300	€ 10.500	€ 10.500

ATTO COSTITUTIVO SOCIETÀ COOPERATIVA

L'anno duemilanove il giorno ventisei del mese di aprile 29 gennaio 2016

Alle ore diciotto e trenta In Reggio Emilia, Via del Foro n. 31, avanti a me, dott. Ermes Rossi notaio iscritto nel ruolo dei collegi notarili riuniti di Reggio Emilia, con residenza in Reggio Emilia, sono personalmente comparsi i Signori:

- Ait Taleb Mohamed Youssef
- Borghi Enrico
- Fontana Alessandro
- Ghirelli Davide
- Ghirelli Francesco
- Giammartini Simone
- Gibennini Mattia
- Guidetti Mattia
- Gutic Vahid
- Magnanini Michael
- Marashi Alked
- Meglioli Ivan
- Mjekra Endi
- Rabotti Gianluca
- Raghni Oussama
- Raghni Saad
- Severi Mathias
- Simonazzi Gabriele
- Simonazzi Luca
- Valcavi Marco
- Zini Alessandro
- Zini Marco

Componenti di loro pieno diritto della personale identità, dei quali io notaio sono certo e faccio fede che rinunciano con il mio consenso all'assistenza di testi per questo atto, essendo in possesso dei requisiti di legge.

I componenti, dichiarano e convengono di costituire, come costituiscono, una società cooperativa regolata dalle seguenti condizioni:

1) La società andrà sotto la ragione sociale di "**Fritt&Co**"

2) La sede, la durata, l'oggetto soggetto e ogni altro fatto e condizione regolante la vita sociale sono stabiliti dalla statuto sociale che, costituito da n. (29) nove articoli, letto da me e approvato dai comparenti viene allegato onde formare parte integrante e sostanziale del presente atto.

3) Il capitale sociale è illimitato e formato da quote del valore nominale di € ,00 (ottocento/00 euro). I comparenti dichiarano di sottoscrivere rispettivamente le seguenti quote da € 50,00 (cinquanta/00 euro) cadauna:

- Ait Taleb Mohamed Youssef
- Borghi Enrico
- Fontana Alessandro
- Ghirelli Davide
- Ghirelli Francesco
- Giammartini Simone
- Gibennini Mattia
- Guidetti Mattia
- Gutic Vahid
- Magnanini Michael
- Marashi Alked
- Meglioli Ivan
- Mjekra Endi
- Rabotti Gianluca
- Raghni Oussama
- Raghni Saad
- Severi Mathias
- Simonazzi Gabriele
- Simonazzi Luca
- Valcavi Marco
- Zini Alessandro
- Zini Marco

e si obbligano a effettuare il relativo versamento nella cassa sociale.

Pertanto il capitale sociale risulta così di quote 22 pari a € 1100,00 (millecento/00 euro).

4) A comporre il primo consiglio di amministrazione vengono nominati i predetti signori:

BORGHI ENRICO – alla carica di presidente

ZINI ALESSANDRO – alla carica di vicepresidente

ZINI MARCO – alla carica di amministratore

SIMONAZZI LUCA – alla carica di amministratore

Tutti i nominati qui presenti dichiarano di accettare la carica e di accettare espressamente la clausola prevista dall'art. 7 dello statuto sociale in riferimento alle controversie devolute al collegio arbitrale.

Gli amministratori chiedono ai sensi dell'art. 2383 c. 4 del codice civile l'iscrizione della propria nomina nel registro delle imprese e dichiarano che a proprio carico non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile o da altre norme di legge.

Delegano a espletare l'adempimento il dott. Ermes Rossi in Reggio Emilia.

Non si dà luogo alla nomina del collegio sindacale, in quanto la società non supera i limiti di legge per cui ne è prevista l'istituzione obbligatoria.

5) Il presidente del consiglio di amministrazione viene delegato a espletare tutte le pratiche per la legale costituzione della società e precisamente a compiere tutte le altre formalità necessarie e ad apportare al presente atto e all'allegato statuto tutte quelle variazioni o integrazioni che venissero richieste dall'autorità giudiziaria e dalle autorità competenti.

6) L'assemblea delibera di fissare la chiusura degli esercizi sociali al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale scadrà al 31 dicembre 2016.

7) Imposte e spese del presente atto e delle dipendenti formalità, ammontanti a circa € 1500 sono a carico della società qui costituita.

L'atto da me ricevuto e da me stesso letto ai comparenti che l'approvano e così pubblicato viene da tutti firmato ai sensi di legge, unitamente all'allegato. Consta di un foglioscritto a macchina da persona di mia fiducia e completato da me notaio per pagine due e trenta righe della presente.

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA

ART.1 DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita con sede nel comune di Castelnovo né Monti, provincia di Reggio Emilia, la società cooperativa denominata "**Fritt&Co**".

La Cooperativa potrà istituire e sopprimere, con delibera del consiglio d'amministrazione nei modi e nei termini di legge, sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze, sia in Italia che all'estero.

La Cooperativa è costituita ai sensi della legge 8 novembre 1991, n° 381.

ART.2 DURATA

La società avrà la durata fino dal 01/06/2016 al 01/06/2030 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

TITOLO II

SCOPO - OGGETTO

ART.3 SCOPO

Lo scopo che i soci cooperatori intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, un beneficio ambientale per il riutilizzo dell'olio esausto, la produzione di beni e servizi che creino occupazione e benessere, rilancio e consolidamento della comunità montana a fronte dei pericoli di spopolamento ed abbandono.

La Cooperativa ha inoltre lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità attraverso attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate allo scopo d'impresa.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n°142.

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata.

La cooperativa si propone altresì di contribuire allo sviluppo del movimento cooperativo.

Perciò la cooperativa aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed alla Confederazione Cooperative Italiane, associazioni nazionali di rappresentanza e tutela della

cooperazione giuridicamente riconosciute, ed alle loro organizzazioni territoriali e settoriali. Su delibera del consiglio d'amministrazione potrà aderire ad altri Organismi economici e sindacali che si propongono iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio.

ART.4 OGGETTO

La Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto l'attuazione delle seguenti attività, che potranno essere svolte sia in proprio che per conto di committenti privati o pubblici:

1. servizi di cura del verde
2. manutenzione e riscaldamento serre
3. servizi di trasporto merci
4. produzione di energia elettrica per il mercato

La cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali.

TITOLO III SOCI COOPERATORI

ART.5 REQUISITI DEI SOCI

Il numero dei soci cooperatori è illimitato ma non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere soci cooperatori tutte le persone fisiche aventi capacità di agire, che possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale.

L'ammissione deve essere coerente con la capacità della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, sulla base delle concrete esigenze di sviluppo della stessa.

L'ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e all'effettiva partecipazione del socio all'attività della cooperativa.

Sono soci cooperatori coloro che:

- a) concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- b) partecipano alla elaborazione dei programmi di sviluppo ed alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- c) contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
- d) mettono a disposizione le proprie capacità professionali ed il proprio lavoro, come definito nell'apposito regolamento interno.

Non possono essere soci cooperatori coloro che esercitando in proprio, o avendo interessenza diretta, imprese identiche o affini a quella della cooperativa, svolgano un'attività effettivamente concorrente o in contrasto con quella della cooperativa stessa, salvo specifica autorizzazione del consiglio d'amministrazione che può tener conto delle tipologie, delle dimensioni imprenditoriali e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di lavoro.

E' fatto inoltre divieto ai soci cooperatori di iscriversi contemporaneamente ad altre cooperative che perseguano identici scopi sociali ed esplicino un'attività concorrente nonché di prestare lavoro subordinato a favore di terzi esercenti imprese aventi oggetto uguale od analogo a quello della cooperativa, senza espressa e preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione, che terrà conto anche della tipologia e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di lavoro instaurato

ART.6 DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al consiglio d'amministrazione domanda scritta, che dovrà contenere:

1. l'indicazione del nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale;
2. l'indicazione della effettiva attività svolta, della eventuale capacità professionale maturata nei settori di cui all'oggetto della cooperativa, delle specifiche competenze possedute nonché del tipo e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di lavoro che il socio intende instaurare in conformità con il presente statuto e con l'apposito regolamento dei quali dichiara di avere preso visione;
3. l'ammontare delle azioni che si propone di sottoscrivere, nella misura stabilita dall'assemblea dei soci entro i limiti di legge;
4. la dichiarazione di attenersi al presente statuto, ai regolamenti, dei quali dichiara di aver preso visione, ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
5. la dichiarazione di accettazione della clausola compromissoria di cui all'art.45 del presente statuto;
6. ogni altra informazione eventualmente richiesta dal consiglio d'amministrazione al fine di accertare l'esistenza dei requisiti per l'ammissione.

Il consiglio d'amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 5 del presente statuto e l'inesistenza di cause di incompatibilità ivi indicate, delibera sulla domanda disponendo l'assegnazione alla categoria ordinaria dei soci cooperatori ovvero a quella dei soci speciali prevista all'art. 8 del presente statuto e stabilisce le modalità ed i termini per il versamento del capitale sociale.

La delibera d'ammissione deve essere comunicata all'interessato e ha effetto dall'annotazione a cura degli amministratori nel libro soci.

In caso di rigetto della domanda d'ammissione, il consiglio di amministrazione deve motivare entro sessanta giorni la relativa delibera e comunicarla all'interessato. In tal caso, l'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione, chiedere che sulla domanda di ammissione si pronunci l'assemblea dei soci in occasione della sua prima successiva convocazione.

Nel caso di deliberazione assembleare difforme da quella del consiglio di amministrazione, quest'ultimo è tenuto a recepire quanto stabilito dall'assemblea con deliberazione da assumersi entro trenta giorni dalla data dell'assemblea stessa.

Il consiglio di amministrazione illustra nella relazione al bilancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

ART.7 TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

Il capitale sociale dei soci cooperatori è costituito da azioni che sono sempre nominative e non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli, né essere cedute con effetto verso la cooperativa se la cessione non è autorizzata dagli amministratori ai sensi e per gli effetti dell'art. 2530 c.c..

La cooperativa ha la facoltà di non emettere i titoli ai sensi dell'art. 2346, comma 1, del Codice Civile.

Il socio cooperatore che intende trasferire le proprie azioni deve darne comunicazione al consiglio di amministrazione con lettera raccomandata.

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio cooperatore entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta; decorso tale termine, il socio è libero di trasferire le proprie azioni e la cooperativa deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente purchè abbia i requisiti per divenire socio.

Il provvedimento che nega al socio cooperatore l'autorizzazione deve essere motivato; contro il diniego il socio cooperatore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione può attivare le procedure arbitrali di cui all'art. 45.

ART.8 OBBLIGHI DEI SOCI

I soci cooperatori sono obbligati:

1. al versamento delle azioni sottoscritte, con le modalità e nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione;
2. all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;

ART. 9 DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno diritto di esaminare il libro dei soci e il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea e di ottenerne estratti a proprie spese.

Quando almeno un decimo del numero complessivo dei soci lo richieda, gli stessi hanno inoltre diritto ad esaminare il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e il libro delle deliberazioni del comitato esecutivo, se esiste.

ART.10 PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

La qualità di socio cooperatore si perde per recesso, esclusione o per causa di morte.

ART.11 RECESSO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2532 c.c., oltre che nei casi previsti dall'art. 2437 c.c., può recedere il socio cooperatore:

1. che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
2. che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali;

La domanda di recesso deve essere comunicata con raccomandata alla cooperativa.

Il consiglio di amministrazione deve esaminarla entro sessanta giorni dalla ricezione, verificando se ricorrano i motivi che, a norma della legge e del presente statuto, legittimano il recesso.

Qualora i presupposti del recesso non sussistano, il consiglio di amministrazione deve darne immediatamente comunicazione al socio che, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può attivare le procedure arbitrali di cui al successivo articolo 45.

Il recesso ha effetto, sia per quanto riguarda il rapporto sociale che per il rapporto mutualistico, dalla data della delibera di accoglimento della domanda.

ART.12 ESCLUSIONE

L'esclusione del socio, oltre che nei casi previsti dalla legge, può essere deliberata dal consiglio d'amministrazione allorché:

1. commetta gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dalla legge, dal presente statuto, dai regolamenti sociali, dalle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali nonché dalle obbligazioni che derivano dal rapporto mutualistico;
2. senza giustificato motivo e pur dopo formale intimazione scritta, si renda moroso nel pagamento delle azioni sottoscritte o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la società;
3. non possieda o abbia perduto i requisiti previsti per la partecipazione alla società;
4. il socio, senza essere autorizzato dal consiglio d'amministrazione, svolga o si accinga a svolgere, in proprio o in qualsiasi forma per conto di imprese terze, attività in concorrenza

- o contraria agli interessi sociali;
5. il rapporto di lavoro subordinato sia stato risolto con licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
 6. il socio venga dichiarato interdetto, inabilitato o fallito;
 7. il socio cooperatore, per fatto ad esso imputabile, arrechi danni gravi alla cooperativa, anche ledendone, in qualsiasi modo, verso soggetti terzi, vieppiù se clienti della cooperativa, l'immagine pubblica;
 8. il socio cooperatore, senza giustificato motivo, si rifiuti, benché formalmente invitato, di partecipare ai lavori della cooperativa o di rendere le prestazioni ad esso richieste nell'ambito del rapporto sociale.

Lo scioglimento del rapporto sociale per esclusione ha effetto dalla annotazione nel libro soci e determina anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti.

Contro la deliberazione di esclusione l'interessato, entro sessanta giorni dalla comunicazione, può attivare le procedure arbitrali di cui all'articolo 45.

ART.13 LIQUIDAZIONE

I soci cooperatori receduti od esclusi hanno soltanto il diritto al rimborso delle somme versate per liberare le azioni da essi sottoscritte e di quelle ad essi eventualmente attribuite per rivalutazioni ai sensi dell'art.7 della legge n° 59/1992 o a titolo di ristorno.

La liquidazione, eventualmente ridotta in proporzione alle perdite imputabili al capitale, avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel corso del quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente al socio, diventa operativo.

Il pagamento, salvo il diritto di ritenzione spettante alla cooperativa fino a concorrenza di ogni proprio eventuale credito liquido, deve essere effettuato entro i 180 (centottanta) giorni successivi all'approvazione del predetto bilancio.

Per le azioni assegnate al socio a titolo di ristorno il rimborso può essere corrisposto in più rate, unitamente agli interessi legali, entro il termine massimo di cinque anni.

I soci receduti o esclusi avranno altresì, diritto alla quota dei dividendi eventualmente maturati e deliberati, relativi al bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale diventa operativo.

TITOLO V ORGANI SOCIALI

ART.14 ORGANI

Sono organi della Società:

1. l'Assemblea dei soci;
2. il Consiglio di Amministrazione;
3. il Collegio sindacale, se nominato.

ART.15 ASSEMBLEE

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

La loro convocazione è effettuata dal consiglio di amministrazione presso la sede sociale o anche altrove purché in Italia, mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo in cui si svolge l'assemblea, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima.

L'avviso dovrà essere effettuato secondo le seguenti modalità alternative tra loro:

- a) pubblicazione sul quotidiano "Gazzetta di Reggio" almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
- b) avviso comunicato ai soci con lettera raccomandata nel domicilio risultante dal libro soci o comunicazione via mail o altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento da parte di ciascun socio avente diritto di voto e del rappresentante comune di ciascuna categoria di strumenti finanziari privi del diritto di voto, almeno otto giorni prima dell'assemblea.

L'assemblea ordinaria:

- 1) approva il bilancio consuntivo compresa la relazione del consiglio di amministrazione, approva l'eventuale bilancio preventivo e l'eventuale programma di sviluppo aziendale e ne verifica periodicamente l'attuazione;
- 2) determina il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, nel rispetto di quanto disposto dal successivo articolo 30 del presente statuto, e provvede alle relative nomine e revoche;
- 3) determina la misura dei compensi da corrispondersi agli amministratori per la loro attività collegiale;
- 4) nomina, se obbligatorio per legge o se ritenuto comunque opportuno, i componenti del collegio sindacale, elegge tra questi il Presidente e fissa i compensi loro spettanti; delibera l'eventuale revoca ai sensi dell'art. 2400 c.c.;
- 5) delibera sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato del controllo contabile ex art.2409 bis, se nominato;
- 6) approva i regolamenti previsti dal presente statuto con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria;

- 7) delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati come per legge;
- 8) delibera, alle condizioni e secondo i criteri fissati dalla legge 3 aprile 2001, n. 142, un piano di avviamento allo scopo di promuovere l'attività imprenditoriale della cooperativa;
- 9) delibera, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi, nonché, in presenza delle condizioni previste dalla legge, il programma di mobilità;
- 10) delibera l'ammontare delle azioni che si richiede di sottoscrivere a chi presenta domanda di ammissione a socio cooperatore, stabilendo eventualmente valori inferiori per i soci svantaggiati e per i soci speciali;
- 11) delibera sulle domande di ammissione del socio non accolte dal consiglio di amministrazione, in occasione della prima convocazione successiva alla richiesta da parte dell'interessato di pronuncia assembleare;
- 12) delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 39 del presente statuto e sulle forme dell'erogazione stessa, compreso l'emissione di strumenti finanziari;
- 13) delibera sull'adesione ad un gruppo cooperativo paritetico;
- 14) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal consiglio d'amministrazione.

L'assemblea ordinaria ha luogo almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni qualora ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c.

L'assemblea si riunisce inoltre quante volte il consiglio di amministrazione lo creda necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal collegio sindacale o da tanti soci che esprimano almeno un decimo dei voti spettanti ai soci cooperatori ed ai soci finanziatori. In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro trenta giorni dalla data della richiesta; qualora il consiglio d'amministrazione non vi provveda, la convocazione è effettuata dall'organo di controllo.

ART. 16 ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

ART. 17 QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita:

- 1) in prima convocazione, quando intervengano o siano rappresentati la metà più uno dei voti spettanti ai soci;
- 2) in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti dei soci intervenuti o rappresentati, aventi diritto al voto.

Tuttavia per lo scioglimento e la liquidazione della società, l'assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione richiede che siano presenti o rappresentati la metà più uno dei soci aventi diritto al voto e delibera validamente con il voto favorevole dei 3/5 dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati.

Nelle votazioni si procederà per alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Sono escluse le votazioni a scrutinio segreto.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, così in prima come in seconda convocazione, è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati.

ART. 18 INTERVENTO - VOTO - RAPPRESENTANZA

Nelle assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci cooperatori.

Ogni socio cooperatore ha un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da un altro socio che non sia amministratore o sindaco, mediante delega scritta. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di altri cinque soci.

Le deleghe debbono essere menzionate nel verbale dell'assemblea e conservate tra gli atti sociali.

Le organizzazioni cooperative territoriali delle cooperative cui la cooperativa aderisce potranno partecipare con propri rappresentanti ai lavori dell'assemblea, senza diritto di voto.

L'impugnazione di deliberazione assembleare può essere proposta dai soci solo quando rappresentino, con riferimento alla deliberazione, anche congiuntamente il cinque per cento degli aventi diritto al voto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART.19 NOMINA – COMPOSIZIONE - DURATA

Il consiglio di amministrazione si compone da n. 3 (tre) a n. 15 (quindici) consiglieri eletti dall'assemblea. La determinazione del numero dei consiglieri spetta all'assemblea prima di procedere alla loro nomina.

Il consiglio di amministrazione resta in carica per tre esercizi; in ogni caso gli amministratori

scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili entro il limite di mandati consentito dalla normativa vigente.

Il consiglio elegge nel suo seno il Presidente e il Vice-Presidente; può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, oppure ad un comitato esecutivo; in ogni caso non potranno essere oggetto di delega, oltre alle materie di cui all'articolo 2381 del codice civile, anche i poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa.

Spetta pertanto, tra l'altro, a titolo esemplificativo al Consiglio di Amministrazione:

- a) convocare l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci; convocare le eventuali Assemblee speciali dei possessori di strumenti finanziari;
- b) redigere i bilanci consuntivi e gli eventuali bilanci preventivi, nonché la propria relazione al bilancio;
- c) curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- d) deliberare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale.

ART.20 PRESIDENTE

Il Presidente del consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale.

Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

Previa autorizzazione del consiglio di amministrazione, può delegare parte dei propri poteri, al Vice-Presidente o a un membro del consiglio, nonché, con speciale procura, a dipendenti della società e/o a soggetti terzi.

Il Presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue attribuzioni spettano al Vice-Presidente.

COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE

ART.21 NOMINA – COMPOSIZIONE – DURATA

Il collegio sindacale, qualora nominato dall'assemblea, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, tutti in possesso dei requisiti di legge.

Il Presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea.

I sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

TITOLO VI

PATRIMONIO SOCIALE E BILANCIO

ART.22 PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio della cooperativa è costituito:

- a) dal capitale sociale dei soci cooperatori che è variabile ed è formato da un numero illimitato di azioni nominative, ciascuna del valore nominale di Euro 25,00 (venticinque virgola zero zero);
- b) dalla riserva legale, formata con le quote degli utili di esercizio e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi;
- c) dalla riserva straordinaria;
- d) da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge.

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio e conseguentemente i soci nel limite delle azioni sottoscritte ed eventualmente assegnate.

Le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite, in qualunque forma, fra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento.

ART.23 RISTORNI

L'assemblea che approva il bilancio può deliberare, su proposta del consiglio di amministrazione, l'erogazione del ristorno ai soci cooperatori, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, dalle disposizioni del presente statuto e dal relativo apposito regolamento.

Il ristorno è ripartito tra i soci cooperatori proporzionalmente alla qualità e alla quantità degli scambi mutualistici, in conformità con i criteri stabiliti dall'apposito regolamento, i quali – in via generale – debbono considerare la qualità e quantità della prestazione lavorativa dei soci ai fini di erogare loro un trattamento economico ulteriore rispetto alle retribuzioni contrattuali.

L'assemblea può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio:

- a) in forma liquida;

b) mediante aumento gratuito del numero di azioni di capitale sociale sottoscritte e versate;

ART.24 ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale il consiglio di amministrazione provvede alla redazione del bilancio, secondo le disposizioni di legge.

Il bilancio deve essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro 120 (centoventi) giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni qualora ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c.

ART.25 DESTINAZIONE DELL'UTILE

L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla ripartizione dell'utile netto destinandolo:

- a) una quota non inferiore al 30% alla riserva legale;
- b) una quota pari al 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi dell'articolo 11 della L.59/1992;
- c) un'eventuale remunerazione del capitale sociale effettivamente versato in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo;
- d) quanto residua alla riserva straordinaria indivisibile.

L'assemblea potrà deliberare, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge per il mantenimento dei requisiti mutualistici ai fini fiscali ed in deroga alle disposizioni dei commi precedenti, che la totalità degli utili di esercizio sia devoluta alle riserve indivisibili.

In ogni caso non potranno essere distribuiti dividendi e non potrà essere effettuata la rivalutazione gratuita del capitale sociale finché non si sia provveduto alla totale ricostituzione delle riserve eventualmente utilizzate a copertura di perdite di esercizio.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI VARIE

ART.26 SCIoglimento

Lo scioglimento anticipato della cooperativa, quando ne ricorrano i presupposti di cui all'art. 2545-duodecies del codice civile, è deliberato dall'assemblea straordinaria, la quale, con le maggioranze previste all'art. 26, secondo comma, dello statuto, decide:

- a) il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
- b) la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della

cooperativa;

- c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione, i poteri dei liquidatori, con particolare riguardo alla cessione di singoli beni o diritti o blocchi di essi; gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo.

La società potrà, in qualunque momento, revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento, con delibera dell'assemblea, assunta con le maggioranze previste per la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto. I soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti la revoca dello stato di liquidazione hanno diritto di recedere.

ART.27 DEVOLUZIONE PATRIMONIALE

In caso di scioglimento della cooperativa vi è l'obbligo di devoluzione dell'intero patrimonio sociale ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dall'art. 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, dedotti il rimborso delle azioni versate dai soci cooperatori e dei conferimenti effettuati dai soci finanziatori, eventualmente rivalutati e i dividendi eventualmente maturati.

ART.28 CLAUSOLA ARBITRALE

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la cooperativa ed i singoli soci ovvero tra i soci medesimi, nonché fra gli eredi di un socio defunto e gli altri soci e/o la cooperativa, ed ancora qualsiasi controversia promossa da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero promossa nei loro confronti, relativa al rapporto sociale e mutualistico, verrà deferita alla decisione di un Arbitro nominato dal Consiglio Direttivo della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio I.A.A. di Reggio Emilia, secondo il relativo Regolamento vigente al momento dell'avvio della procedura.

ART.29 DISPOSIZIONI FINALI

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e per disciplinare i rapporti tra la cooperativa ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, il consiglio di amministrazione potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto e nei regolamenti attuativi, si applicano le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali sulle cooperative, nonché le disposizioni in materia di società per azioni in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

